

# Società Psicopatie da macchina

«Gli umani – dice la dott. Francesca Sorcinelli – avendo abbandonato il rapporto di alterità sia con gli altri animali sia con la natura sono ormai preda del delirio»

Lei, **Francesca Sorcinelli**, è il project leader e direttore scientifico di LINK-ITALIA, progetto che, dati alla mano, dimostra quanto nel mondo anglosassone è già accertato e acquisito: chi infligge sofferenze e compie atti violenti contro gli animali è potenzialmente in grado di dirigere simili attenzioni anche verso esseri umani in un'escalation che può avere il suo apice nel crimine violento; nell'omicidio. I molti atti di violenza e crudeltà sugli animali che hanno punteggiato l'estate – dal rinvenimento delle carcasse di animali uccisi e putrefatti in via al Boschetto a Lugano, al gatto chiuso in un cassonetto dalla signora Mary Bale a Coventry passando dalla 19.enne tedesca Katja P. che si è filmata mentre annega sei cuccioli di cane – ci hanno indotto ad interpellare proprio lei, la dott. Sorcinelli.



**Il passo – dalla violenza sugli animali a quella sugli umani – è breve**

**Perché questo crescendo di violenza?**

«La nostra società, che dal 1850 ha iniziato a relazionarsi più con le macchine che con gli altri animali e la natura, è diventata una società psicopatica che, in alcuni suoi soggetti, è già preda di delirio».

**Ma... l'uomo non è, per definizione, animale sociale?**

«Lo è. Non solo per definizione, ma anche per struttura. Fino all'avvento del motore a scoppio, in quanto tale, aveva interagito con gli animali e la natura. Proprio perché 'sociale' l'uomo aveva inglobato in sé le altre specie: evolvendo, interagendo, costruendo. L'ha fatto usando i registri di specie, registri inequivocabili. Adesso, invece, ha come 'altro da sé', come interlocutore, la macchina – il telefonino, il microonde, il palmare, il computer, la monovolume – e con essa interagisce. Giunge, in alcuni casi, alla simbiosi così da pensare che, grazie alla macchina, è in grado di vivere: solo, indipendente da tutti, signore e padrone di sé e degli altri. Finché qualcosa s'incepisce, si rompe, si spezza».

**Esistono pur sempre le leggi di natura. La legge morale...**

«Certo. Il DNA non si estirpa. Non va però dimenticato che la moralità, il senso morale, così come l'empatia e la bontà, sono delle capacità e, in quanto tali, dipendono da un processo d'insegnamento e apprendimento. In condizione di natura una forte spinta morale è il bene dell'altro, ma oggi giorno pochi sanno ancora insegnare a perseguirlo. Assistiamo così a una rimozione della parte etologica e spirituale dell'individuo che resta in balia di macchine che gli consentono tutto e gli permettono di credere di non aver bisogno di nessuno».

**Vie d'uscita?**

«I casi concreti con i quali mi trovo quotidianamente confrontata non mi permettono di ben sperare. So che il passo – dalla violenza sugli animali a quella sugli umani – è breve e che l'escalation è rapida. So però anche, che se s'interviene tempestivamente sui più giovani, si può frenare e commutare il processo. È, questa, la parte che considera il bicchiere mezzo pieno e che è consapevole della necessità di pronte condanne, scerve da giustificazioni e dense di motivazioni. Mi chiedeva se esistono vie d'uscita. Il rinnovato interesse di molti per gli animali e la natura è una di queste. Ricordarsi che oggi "andare avanti vuol dire tornare indietro", è però la via maestra».

MATILDE CASASOPRA

COMPLEMENTI SU  
www.cdt.ch/k31773



**I MILLE VOLTI DELLA VIOLENZA** Intrappolare un essere vivente e senziente. Isolarlo e lasciarlo morire mentre ci si relaziona con un palmare. (Foto Link-Italia)

**Curiosità** I kiwi potrebbero dover usare deodorante

Il kiwi, uccello notturno autoctono e simbolo della Nuova Zelanda, è in pericolo. Questa volta, però, i cambiamenti climatici non c'entrano. I kiwi, ed altri uccelli che come lui non volano, sono minacciati da predatori quali ermellini e gatti particolarmente sensibili e attratti dall'odore di funghi e ammoniaci che emanano. Un problema non da poco. Il biologo Jim Briskie, dell'università neozelandese di Canterbury, ha tre anni di tempo – e un credito di oltre 400 mila dollari – per risolverlo. «Una volta identificate quali sono le specie più a rischio a causa del forte odore corporeo – spiega Briskie – cercheremo di mettere a punto delle contromisure. Una di queste potrebbe essere lo sviluppo di appositi deodoranti destinati ai kiwi».

COMPLEMENTI SU  
plus.cdt.ch/k31654

**Bisbini Sarà transumanza, ma con famiglia allargata**



**SORVEGLIATO SPECIALE** Ciao, sono Pergaso e sono un Bisbino (Foto J. Ruedi)

**RIAPRE LA FATTORIA**

**OGNI SETTIMANA UNO SGUARDO OLTRE GLI UMANI**

Le rondini sono partite, i cormorani sono tornati e, presto, torneranno anche i gabbiani. Morpheus, il gatto di casa, la mattina esce sempre più tardi (visto il brusco calo delle temperature) e Tommy – il suo amico che assomiglia a Silvestro – la sera non presidia più il piazzale, ma si limita ad osservarlo da dietro i vetri di casa sua. Tex, Alice, King, Scott e gli altri cani del quartiere si parlano sempre, ma quasi sottovoce: sembrano essersi accorti anche loro che l'autunno è arrivato. I Bisbini continuano a pascolare su, all'Alpe Squadrina, in attesa della transumanza. Ricci e scoiattoli stanno ultimando le loro scorte e qualche ranocchietto si azzarda ancora a saltellare nei prati. Tutto ciò accade mentre la maggior parte degli umani è già tornata a stritolare e a farsi stritolare dalla quotidianità. Da oggi, ogni giovedì, per raccontare le storie dell'altra parte del nostro regno (animale), torna la «Fattoria degli animali»: uno spazio d'informazione dedicato a tutti coloro che amano gli animali e vorrebbero conoscere meglio il loro mondo, ma anche il modo in cui il mondo degli umani interagisce (o interferisce) con quello degli animali. Grazie ai veterinari ticinesi (OVT) continueremo ad offrire consulenze gratuite. Grazie ai lettori molteplicità di temi. L'indirizzo al quale raggiungerci non è cambiato: [lafattoria@cdt.ch](mailto:lafattoria@cdt.ch)

COMPLEMENTI SU  
plus.cdt.ch/k 31739

**FRA LE ALTRE COSE**

**È ARRIVATO IL GIORNO DELLA GRANDE MIGRAZIONE**

È un appuntamento annuale di grande fascino. A offrircelo sono le centinaia di migliaia di uccelli che, proprio di questi tempi, lasciano quelle che sono state le loro residenze estive per dirigersi a Sud. Sabato 2 e domenica 3 ottobre, per permettere al maggior numero di persone possibile di assistere a quest'avvenimento, BirdLife e i suoi partners organizzano in 27 Paesi europei centinaia di punti d'osservazione nell'ambito di EuroBirdwatch. Cinquantasei i punti d'osservazione previsti in Svizzera, curati da ASPU/BirdLife che ha preparato, per tutti i partecipanti, una ricca documentazione e che metterà a disposi-



zione esperti ornitologi in grado di rispondere a ogni tipo di domanda relativa a questo eccezionale fenomeno. L'appuntamento con la «grande migrazione» del 2010 è curato, in Ticino, dall'Associazione Ficedula (complementi su [plus.cdt.ch/K31634](http://plus.cdt.ch/K31634)).

**TRENO TRAVOLGE 30 ELEFANTI CINQUE SONO RIMASTI UCCISI**

Non esistono passaggi a livello per gli elefanti nella riserva di Binnaguri, nel Bengala Occidentale. Così, giusto una settimana fa, cinque pachidermi sono stati uccisi da un treno merci. Il branco stava attraversando i binari della ferrovia in una foresta del distretto di Jalpaiguri quando è arrivato il convoglio che viaggiava a forte velocità. «Cinque sono morti sul colpo, mentre altri tre sono stati feriti dal treno», ha detto il guardiaparco Subhash Chandra. Gli elefanti, una trentina, stavano percorrendo un «corridoio» a loro riservato che però a un certo punto attraversa la ferrovia. L'incidente non è il primo del genere.

**I VETERINARI RISPONDONO**

**DI LEGGI, CORSI E RICORSI NEL MONDO DI MICIO E FIDO**



«Salve. Pochi giorni fa ho incontrato dei signori con un bellissimo cane. Come sempre mi viene spontaneo salutare anche il cane, che in quel caso si è nascosto dietro ai padroni. Al che i signori mi hanno raccontato la storia di questo cane, maltrattato, piocchiato (...)

ROSANNA G., Chiasso

Difficile entrare nel merito specifico della situazione da lei descritta. Se in passato vi sono stati episodi di maltrattamento con intervento di polizia, comune o ufficio del veterinario cantonale è molto probabile che esistano dei verbali e, di conseguenza, delle decisioni precise riguardo alla possibilità o meno di tenere ancora animali (...)

OVT

**MICIO, FIDO E IL TRASLOCO BUON VICINATO E ADOZIONI**



«Buon giorno. Ho due gatti (un maschio – Pingu – castrato e una femmina – Biancaneve – sterilizzata, vd foto) di 5 e 6 anni, abituati da sempre a vivere in appartamento. Fra poche settimane traslocheremo in una casa con giardino. Come mi devo comportare con loro (...)

KATIA S., Lugano

Sicuramente i gatti saranno molto felici di potere uscire. Almeno per 3-4 settimane lascerei abituare i gatti alla nuova casa e se questo comporta un grosso stress esistono prodotti che possono aiutare (ad esempio Feliway feromoni). Le prime uscite vanno effettuate accompagnate per valutare come reagiscono i gatti nel nuovo ambiente esterno e per insegnare loro (...)

OVT

**IGIENE E SALUTE VACCINAZIONI E CURE VARIE**



«Salve sono Roberta, di Roma, proprietaria di un bellissimo cagnolino. Da una settimana circa ho notato che il mio cane, quando esce a fare i bisogni, trattiene molto tempo la zampa alzata, non avendo un getto continuo di pipì (...)

ROBERTA M., Roma

Gentile Roberta, da come descrive il modo di fare i bisogni del suo cagnolino immagino si tratti di un maschio. Le cause più frequenti sono: 1) dei calcoli nell'uretra. Si tratta generalmente di calcoli che si formano nella vescica e che uscendo (...)

OVT

**COME SCRIVERCI**

Porre le proprie domande ai veterinari ticinesi è semplice: basta digitare [www.cdt.ch/lafattoria](http://www.cdt.ch/lafattoria) ed entrare nella rubrica «I veterinari rispondono». Qui trovate il formulario («Ponete le vostre domande») con le istruzioni.